



Direzione

Servizio Politiche integrate del lavoro

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 508 DEL 07/05/2020

OGGETTO: DD n. 501 del 6/05/2020 *“Autorizzazione richieste trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga ai sensi dell’art. 22 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 e della circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 e della DGR 212/2020. Ventisettesima autorizzazione”* - Rettifica Allegato.
Estensione ore di cassa integrazione - Primo elenco istanze autorizzate.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche e integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali
Vista la Legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione. Istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro” che istituisce l’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito “ARPAL Umbria”;
Richiamato l’art. 14 della L.R. n. 1/2018 “Funzioni dell’ARPAL Umbria” che disciplina la transizione in capo ad ARPAL Umbria delle competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 del Dlgs 148/2015” e smi;

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto legge 2 marzo 2020 n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 2 marzo 2020;

Visto il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020;

Considerato che il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 è stato emanato al fine di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale prevedendo misure di sostegno al mondo del lavoro, per ridurre l'impatto a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori;

Visto il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” pubblicato in GU n. 94 del 8-4-2020;

Vista la Circolare INPS n. 38 del 12.03.2020 “Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, relativo alle misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19; norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga e indennità lavoratori autonomi”;

Vista la DGR n. 212 del 25/03/2020 avente ad oggetto “Misure a sostegno del lavoro – Accesso alla cassa integrazione in deroga ai sensi del decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 - Accordo quadro con il partenariato” e tutti gli atti ivi richiamati;

Visto il Messaggio INPS n 1287 del 20/03/2020 “Decreto cura. Emergenza COVID. Prime informazioni su Cassa integrazione ordinaria, Assegno ordinario e Cassa integrazione in deroga”;

Visto il Decreto n. 40 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24/03/2020 che stabilisce il riparto per l'anno 2020 delle risorse di cui all'art. 22, comma 3, del DL 18/2020, per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga in favore dei datori di lavoro privati, ai sensi del medesimo art. 22, comma 1, individuato sulla base della quota regionale del numero dei lavoratori potenziali beneficiari dei trattamenti economici, come rilevati da INPS nei propri archivi e quantificati per l'Umbria in 40.439;

Vista la circolare INPS n. 47 del 28/03/2020 “Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativo alle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e Imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Norme speciali in Materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, Cassa integrazione in deroga”;

Dato atto che con legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 è stata istituita Arpal Umbria in capo alla quale sono transitate le competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Dato atto che la Giunta Regionale con la sopracitata DGR 212/2020 ha previsto che Arpal Umbria, ai sensi dell'art. 14 della LR 1/2018, ARPAL Umbria, approvi la necessaria modulistica, esegua le istruttorie delle domande, emani le relative autorizzazioni e curi i rapporti con INPS, sia per l'invio delle autorizzazioni che per il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate;

Vista la DD Arpal n. 357 del 31/03/2020 avente ad oggetto “Recepimento delle disposizioni contenute nella DGR n. 212 del 25/03/2020 e nella circolare INPS n. 47 del 28.03.2020. Approvazione delle linee guida in merito alla fruizione della CIGD e della relativa modulistica”;

Vista la circolare INPS n. 49 del 30/03/2020 riguardante “Indennità COVID-19 e proroga dei termini di presentazione delle domande di disoccupazione di cui al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Istruzioni contabili e fiscali. Variazioni al piano dei conti”;

Vista la DD Arpal n. 359 del 02/04/2020 avente ad oggetto “Ulteriori chiarimenti per l’accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell’art. 22 del DL 18/2020 in Umbria in attuazione dell’Accordo Quadro con le parti sociali di cui alla DGR del 25.03.2020 n. 212. Appendice 1 alla Guida di cui alla DD 357/2020” e tutti gli atti ivi richiamati;

Visto il Messaggio INPS n. 1525 del 7 aprile 2020 “Istruzioni operative per l’invio dei decreti di concessione regionali relativi alla cassa integrazione in deroga di cui all’articolo 22 del D.L. n. 18/2020”;

Visto il Messaggio INPS n. 1607 del 14 aprile 2020 “Lavoratori beneficiari della CIGO, dell’assegno ordinario e della CIG in deroga con causale “COVID-19 nazionale”. Modifiche introdotte dall’articolo 41 del decreto-legge n. 23/2020”;

Vista la DD n. 390 del 17 aprile 2020 “Accesso alla CIGD ai sensi del DL n. 18/2020. “Versione consolidata della DD 357/2020 con le integrazioni di cui al presente atto e alle DD 359/2020 e 376/2020: Modello di istanza, Schema di verbale di accordo e Guida per l’accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell’art. 22 del DL 18/2020 in Umbria in attuazione dell’Accordo Quadro con le parti sociali di cui alla DGR del 25.03.2020 n. 212”. Recepimento del messaggio INPS n. 1607/2020 e della PEC INPS.5880.03/04/2020.0001991 e determinazioni in merito al numero di ore di cigd richieste. Annullamento della DD 386 del 16.04.2020”;

Dato atto che la DGR 212/2020 e le DD n. 357/2020, n. 359/2020 e la DD n. 390/2020 stabiliscono tra gli altri i criteri per l’istruttoria e l’autorizzazione delle domande pervenute;

Preso atto che nel rispetto dei criteri stabiliti dalla DD 390/2020, le domande che risultano dall’istruttoria autorizzabili, ma che prevedono nel campo “Totale ore cig” per i singoli lavoratori un numero di ore pari o inferiore a quello indicato nel campo “ore settimanali lavoratore” sono state autorizzate, al fine di non recare danni ai lavoratori interessati, attraverso un ricalcolo automatico del sistema SARe, prevedendo un numero di ore di cigd per ogni lavoratore pari alle ore presenti nel campo “Totale ore cigd” moltiplicato per il numero di settimane richieste, ritenendo che l’indicazione fosse stata erroneamente riferita ad una sola settimana, invece che all’intero periodo richiesto;

Considerato che tale ricalcolo in 6 domande è incorso in errore, lasciando le ore erroneamente richieste dal datore di lavoro e relative ad una sola settimana, senza operare ricalcolo automatico di cui alla DD 390/2020;

Dato atto che per mero errore con DD 501 del 06.05.2020 è stata autorizzata la domanda CI05420200006966 che prevede un periodo di soli due giorni (dal 17.03 al 18.03) e quindi inferiore al periodo minimo di una settimana come previsto dalla DD 357/2020 e nella sua versione consolidata di cui alla DD 390/2020, e per tale motivo è stato scartato dal sistema dei percettori (SIP) di INPS, con conseguente necessità di rettificare l’Allegato A_dd27) della DD 501/2020 in tal senso;

Visto l’Allegato A_Estensione1), parte integrante e sostanziale al presente atto, contenente le istanze per le quali è stata rilevata l’anomalia riferita alle ore di cassa integrazione richieste ed è stata corretta, come precisato nell’allegato stesso;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di dare atto quanto in premessa riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che nel rispetto dei criteri stabiliti dalla DD 390/2020, le domande che risultano dall’istruttoria autorizzabili, ma che prevedono nel campo “Totale ore cig” per i singoli lavoratori un numero di ore pari o inferiore a quello indicato nel campo “ore settimanali lavoratore” sono state autorizzate, al fine di non recare danni ai lavoratori

interessati, attraverso un ricalcolo automatico del sistema SARE, prevedendo un numero di ore di cigd per ogni lavoratore pari alle ore presenti nel campo "Totale ore cigd" moltiplicato per il numero di settimane richieste, ritenendo che l'indicazione fosse stata erroneamente riferita ad una sola settimana, invece che all'intero periodo richiesto;

3. Di dare atto che tale ricalcolo in 6 domande è incorso in errore, lasciando le ore erroneamente richieste dal datore di lavoro e relative ad una sola settimana, senza operare ricalcolo automatico di cui alla DD 390/2020 e che per tali domande si rende necessario procedere con una estensione del numero delle ore concesse;
4. di approvare l'Allegato A_Estensione1), parte integrante e sostanziale al presente atto, contenente gli estremi delle 6 istanze per le quali è stata rilevata l'anomalia di cui al precedente punto e per le quali sono state integrate le ore di cassa integrazione autorizzate secondo le modalità previste dall'INPS trasmettendolo all'Istituto;
5. di pubblicare il presente atto comprensivo dell'Allegato A_Estensione1) contenente l'elenco delle istanze di cui al punto precedente, con l'indicazione del codice domanda, del periodo di riferimento e delle ore integrate e relativa spesa, nel sito istituzionale di ARPAL Umbria (<https://www.arpalumbria.it/richiesta-cassa-integrazione-in-deroga>);
6. di dare atto che con tale estensione vengono concesse nel complesso ulteriori 2400 ore ripartite come da allegato A per un costo complessivo di euro 19.440;
7. di stabilire che la pubblicazione di cui al precedente punto sostituisce a tutti gli effetti la notificazione agli stessi dell'avvenuta autorizzazione;
8. di rettificare, con l'Allegato A_dd27rev) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, l'Allegato alla DD n. 501 del 06 maggio 2020 "Autorizzazione richieste trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga ai sensi dell'art. 22 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 e della circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 e della DGR 212/2020. Ventisettesima autorizzazione", con la quale erroneamente è stata autorizzata la domanda CI05420200006966 che prevede un periodo di soli due giorni (dal 17.03 al 18.03) e quindi inferiore al periodo minimo di una settimana come previsto dalla DD 357/2020 e nella sua versione consolidata di cui alla DD 390/2020, e per tale motivo è stato scartato dal sistema dei percettori (SIP) di INPS;
9. di dare atto che a seguito della rettifica indicata nel precedente punto, con la DD n. 501/2020 sono state autorizzate 299 domande e n. 873 lavoratori, per un totale di 170.538 ore, con un costo di Euro 1.381.383;
10. di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale di ARPAL Umbria, nel canale "Amministrazione trasparente";
11. di pubblicare la DD la DD 501/202 con la rettifica apportata dal presente
12. atto nel sito istituzionale di ARPAL Umbria (<https://www.arpalumbria.it/richiesta-cassaintegrazione-in-deroga>) e nel canale Amministrazione trasparente;
13. di dare atto che gli adempimenti previsti dall'art. 26 comma 1) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, sono stati esplicitati con l'adozione della DGR n. 212 del 25/03/2020 avente ad oggetto "Misure a sostegno del lavoro – Accesso alla cassa integrazione in deroga ai sensi del decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 - Accordo quadro con il partenariato" e con la DD 390/2020;
14. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 07/05/2020

L'Istruttore
Annamaria Vallarelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 07/05/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Paolo Sereni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 07/05/2020

Il Dirigente
- Adriano Bei
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2